



c_9337.Comune di Parma - Prot. 31/05/2024.0137373.I
06/03/2026 e con firma qualificata

Documento firmato digitalmente da: MICHELA MAZZA con certificato valido dal 06/03/2023 al



Comune di Parma



SETTORE SOCIALE
S.O. FRAGILITÀ

AVVISO PUBBLICO PER LA CO-PROGRAMMAZIONE DI INTERVENTI DA REALIZZARE NELL'AMBITO DEL PROGETTO TRIENNALE "TERRITORI PER IL REINSERIMENTO EMILIA-ROMAGNA", APPROVATO DA CASSA DELLE AMMENDE - CUP E41H23000150003 (ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017 e s.m.i.)

PREMESSE E CONTESTO DI RIFERIMENTO

Il Comune di Parma, nel rispetto nella normativa vigente e dei propri regolamenti comunali, da anni collabora ed avvia progettualità multidimensionali e congiunte con i Servizi della Giustizia ed altre Istituzioni, con il coinvolgimento del terzo settore, per la realizzazione di azioni finalizzate a favorire una qualità di vita dignitosa a beneficio delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria, limitativi o privativi della libertà personale, a definire percorsi individuali di accompagnamento e sostegno in alternativa alla detenzione, oltre a tutelare la salute psico-fisica del detenuto e a favorire l'inserimento e l'autonomia dei singoli all'uscita dal carcere.

Detta integrazione tra istituzioni locali, nel tempo, si è adattata ai cambiamenti sociali e legislativi del contesto di riferimento.

In particolare, con attenzione alla materia di interesse, si citano le seguenti disposizioni:

- la Delibera di Consiglio Regionale n. 778 del 10/12/1997, con la quale è stato approvato il Protocollo d'intesa tra Ministero della Giustizia e Regione Emilia-Romagna per il coordinamento di interventi rivolti a minori imputati di reato e adulti sottoposti a misure penali restrittive della libertà, e con cui avviene l'istituzione dei Comitati locali in materia di esecuzione penale - Area Adulti (CLEPA), in ciascun territorio sede di istituti Penitenziari;
- la Delibera di Giunta Comunale n. 2507 del 1999, con cui il Comune di Parma, allineandosi al sopra citato protocollo, ha provveduto all'istituzione del CLEPA, strumento di governance tuttora attivo, con funzioni di rilevazione dei bisogni, programmazione e sperimentazione di progetti innovativi, valorizzando le risorse del territorio e formulando intese operative anche con il terzo settore, in un'ottica di sviluppo di corresponsabilità. L'operatività del Clepa si è concretizzata altresì con l'istituzione di un tavolo tecnico interistituzionale e multi-professionale (Gruppo Tecnico), composto da referenti di Comune, AUSL, Ufficio Distrettuale esecuzione penale esterna (Udepe) e Istituti Penitenziari (IIPP), che si riuniscono a cadenza regolare. L'équipe si prefigge lo scopo di condividere azioni volte a migliorare la qualità della vita delle persone presso gli istituti penitenziari e in esecuzione penale esterna, al fine di indirizzare il Clepa nella pianificazione degli interventi futuri, nonché di avviare singoli progetti individualizzati di reinserimento e reintegrazione socio lavorativa nel tessuto cittadino;
- la L.R. 19 febbraio 2008, n. 3 "Disposizioni per la tutela delle persone ristrette negli Istituti penitenziari della Regione Emilia-Romagna";
- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 120 del 12/07/2017, con la quale è stato approvato il nuovo Piano Sociale e Sanitario Regionale 2017-2019;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n.1423 del 02/10/2017, avente per oggetto "Attuazione del Piano sociale e sanitario 2017-2019. Approvazione delle schede attuative d'intervento e di indirizzi per l'elaborazione dei Piani di zona distrettuali per la salute e il benessere sociale";

Nel 2022, con delibera di Giunta regionale n. 2002 del 21/11/2022, in attuazione dell'Accordo del 28/04/2022 e del Protocollo di Intesa del 28/06/2022, è stata attivata una Cabina di regia regionale

Direzionale Uffici Comunali - D.U.C.
Largo Torello de Strada 11/A, - 43121 Parma
pec.comunediparma@postemailcertificata.it

www.comune.parma.it



che riunisce tutti i soggetti interessati, con seguente approvazione di un Piano d’Azione regionale, quale strumento di indirizzo e programmazione, su base triennale, degli interventi finalizzati all’integrazione socio-lavorativa delle persone sottoposte a provvedimenti dell’Autorità giudiziaria limitativi o privativi della libertà personale.

Nel 2023, sempre a livello regionale, si è dato avvio ad una nuova modalità operativa per l’attuazione di progetti e nuove sperimentazioni a favore delle persone in esecuzione penale, oltre lo strumento del Piano di Zona, arrivando alla formulazione del Progetto Triennale 2023-2025 denominato «Territori per il reinserimento Emilia Romagna», finanziato da Regione Emilia-Romagna e Cassa delle Ammende.

Si richiamano, in particolare:

- la seduta della Cabina di Regia del 06/06/2023, in cui è stato approvato il suddetto Progetto Triennale;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 941 del 12/06/2023 avente ad oggetto “Approvazione dello schema di Progetto triennale denominato "Territori per il reinserimento Emilia-Romagna", con la quale si approva lo schema di Progetto Triennale da presentare a Cassa delle Ammende, si conferma la quota di cofinanziamento regionale e si approvano i criteri di riparto tra i diversi Comuni divisi per aree di lavoro;
- la Determinazione di Giunta Regionale n. 18276 del 31/08/2023 avente ad oggetto “Progetto Regionale Triennale Territori per il reinserimento Emilia-Romagna, approvato da Cassa delle Ammende - CUP E41H23000150003. Assegnazione e concessione delle risorse ai Comuni attuatori ai sensi della DGR n. 941/2023. Accertamento entrate ed assunzione impegno di spesa”, con la quale si concede il finanziamento per l’attuazione delle azioni del Progetto ai soggetti partner, tra cui il Comune di Parma, e si fissano i criteri per la liquidazione.

Nello specifico, il progetto “Territori per il reinserimento Emilia-Romagna” rappresenta la componente “socio sanitaria formativa culturale” del Piano d’Azione triennale e rappresenta lo strumento di indirizzo e programmazione triennale in grado di fornire un quadro integrato delle risorse finanziarie, umane e strumentali dei servizi territoriali e delle articolazioni regionali dei competenti uffici del Ministero della Giustizia.

In linea con gli obiettivi strategici delineati nell’ambito del Progetto Triennale, il Comune di Parma intende innovare il proprio intervento, introducendo nell’ambito della programmazione delle attività una fase di concertazione condivisa degli obiettivi da perseguire, nonché di definizione degli interventi da adottare per il raggiungimento degli stessi.

Il legislatore infatti, per favorire una generalizzata attività di collaborazione tra l’Amministrazione Pubblica e il Terzo Settore, ha introdotto gli istituti della co-programmazione e della co-progettazione previsti dall’art. 55 del D.lgs. n. 117/2017, ai sensi del quale le Amministrazioni, in attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, assicurano il coinvolgimento attivo degli Enti del Terzo Settore nell’esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione dei servizi nei settori di attività di interesse generale (art. 5 del D.lgs. n. 117/2017).

Visti:

- l’art. 118, co. 4, della Costituzione, introdotto dalla Legge costituzionale n. 3/2001 di riforma del Titolo V della Costituzione, che ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale ai fini dell’esercizio delle funzioni amministrative;
- la Legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- l’art. 3, co. 5, del D.Lgs. n. 267/2000 (e s.m.i.) che stabilisce che “I comuni e le province sono titolari di funzioni proprie e di quelle conferite loro con legge dello Stato e della Regione, secondo il principio di sussidiarietà. I comuni e le province svolgono le loro funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dalla autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali”;
- la Legge n. 328/2000 introduce a livello nazionale i principi generali che costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione di interventi sociali e socio-assistenziali;
- l’art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017 e s.m.i., recante il Codice del Terzo Settore (in avanti anche solo “CTS”), il quale disciplina l’utilizzo degli strumenti della co-programmazione, della co-progettazione e

dell'accreditamento, stabilendo che "la co-programmazione è finalizzata all'individuazione, da parte della Pubblica Amministrazione procedente, dei bisogni da soddisfare, degli interventi a tal fine necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili";

- il D.P.C.M. 30 marzo 2001;
- la Legge regionale n. 2/2003 e s.m.i.;
- il D.M. n. 72 del 31/03/2021;

Richiamata la **determinazione dirigenziale n. DD-2024-1509 del 30/05/2024** di approvazione degli atti della presente procedura;

Tanto premesso è pubblicato il seguente

AVVISO

1. FINALITÀ DELL'AVVISO

Con il presente Avviso, il Comune di Parma avvia una procedura per l'individuazione di Enti del Terzo Settore ed altri Soggetti pubblici e privati attivi nei percorsi di sussidiarietà orizzontale interessati alla co-programmazione (ai sensi dell'art. 55 CTS) di interventi da realizzare nell'ambito del Progetto Triennale "Territori per il reinserimento Emilia-Romagna", approvato da Cassa delle Ammende - CUP E41H23000150003.

Il presente Avviso costituisce esclusivamente invito ad una manifestazione di interesse e non impegna in alcun modo l'Amministrazione procedente, che sarà libera di non procedere o di modificare, in tutto o in parte, la procedura in essere, senza che i soggetti che hanno inviato candidatura in base al presente Avviso possano vantare alcuna pretesa.

L'Ente locale si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare in qualunque momento la presente procedura.

2. AMBITO DI INTERVENTO: IL PROGETTO TRIENNALE "TERRITORI PER IL REINSERIMENTO EMILIA-ROMAGNA"

Il Progetto Triennale si articola su cinque aree di intervento complessive:

- 1) Percorsi di inclusione sociale, abitativa e inserimento lavorativo, da considerarsi un'offerta aggiuntiva al sistema di servizi di ogni territorio, i cui destinatari sono internati e detenuti nelle condizioni giuridiche d'essere ammessi a misure alternative alla detenzione, con particolare riferimento a coloro che siano prossimi al fine pena, persone in carico all'UEPE, CGM, II.PP (art.21, semiliberi, ecc.), adulti e giovani adulti ristretti a quattro anni dal fine pena;
- 2) Interventi per il miglioramento della qualità della vita all'interno degli Istituti Penitenziari a favore degli internati e delle persone ristrette negli II.PP Emilia-Romagna;
- 3) Sviluppo dei centri di Giustizia riparativa e mediazione penale a favore di vittime dei reati e loro familiari, autori di reato e cittadinanza;
- 4) Azioni sperimentali a favore di persone sottoposte a misure di sicurezza presso la casa di reclusione di Castelfranco Emilia e presso le R.E.M.S. di Reggio Emilia e giovani adulti ristretti presso l'IPM di Bologna, che interessano i territori sedi degli istituti in questione.
- 5) Azioni di sistema regionali per l'attuazione del programma triennale.

Il Comune di Parma, in particolare, è chiamato alla diretta realizzazione di interventi nell'ambito delle prime 3 aree: interagendo con i servizi della Giustizia, dovrà definirne la modalità di gestione e i singoli interventi a seconda delle necessità rilevate sul proprio territorio.

Le azioni previste nel Progetto sono, da un lato, finalizzate a garantire continuità agli interventi già attivati in passato, dall'altro, ad avviare sperimentazioni ed azioni innovative e di sistema anche nell'ottica di approfondire le conoscenze di chi opera in questo settore, promuovendo momenti di confronto con esperti e rappresentanti di diverse realtà.

3. OGGETTO DELLA CO-PROGRAMMAZIONE E OBIETTIVI

La procedura di cui al presente Avviso avrà ad oggetto l'individuazione condivisa, mediante partecipazione a tavoli tematici di discussione, dei bisogni da soddisfare e degli interventi da realizzare nell'ambito del Progetto Triennale, in ottica di strutturazione sinergica ed interistituzionale delle azioni volte a garantire una complessiva integrazione sociale, abitativa e lavorativa dei destinatari del progetto stesso.

Obiettivo della progettualità è, pertanto, quello di realizzare in maniera coordinata i programmi d'intervento sia all'interno degli Istituti di pena (al fine di migliorare la vita carceraria, offrire opportunità di formazione al lavoro e apprendimento sociale, favorire il contatto tra i detenuti e le loro famiglie), sia all'esterno, per offrire opportunità d'inserimento sociale e professionale delle persone in esecuzione penale.

Nello specifico, si vuole ampliare il quadro conoscitivo dell'Ente locale ed attivare una relazione di collaborazione tra tutti i soggetti coinvolti a livello territoriale (tra cui Istituti Penitenziari di Parma, Ufficio Distrettuale esecuzione penale esterna - "Udepe", Garante delle persone private della libertà personale, Ausl, soggetti del terzo settore e altri soggetti potenzialmente interessati alla tematica), quale espressione del principio di sussidiarietà orizzontale, attraverso il perseguimento dei seguenti obiettivi specifici:

- a. approfondimento del contesto attraverso un'analisi mirata del target di riferimento;
- b. individuazione delle esigenze e dei bisogni specifici dei potenziali beneficiari;
- c. strutturazione di azioni e di interventi necessari a garantire la tutela e l'integrazione sociale delle persone in esecuzione penale;
- d. quantificazione del budget per ciascuna linea di intervento;
- e. attuazione di progettualità specifiche.

La successiva realizzazione degli interventi stessi potrà avvenire attraverso forme di partenariato tra l'amministrazione e l'ente o gli enti del terzo settore o attraverso l'affidamento dei servizi secondo le regole del codice dei contratti.

4. INCONTRI DI CO-PROGRAMMAZIONE

La co-programmazione si svolgerà mediante la convocazione di incontri di confronto ai quali saranno invitati i soggetti individuati ai sensi del presente Avviso, oltre ad altri soggetti e istituzioni a diverso titolo coinvolti nell'ambito del Progetto.

Il percorso di co-programmazione si aprirà a partire da una prima sessione in plenaria che si terrà indicativamente nel mese di luglio 2024. Conferma della data, unitamente a indicazione di luogo ed orari, verrà fornita sul sito del Comune di Parma alla pagina di pubblicazione del presente Avviso; la comunicazione avrà carattere di ufficialità.

Il calendario degli incontri sarà definito nella prima sessione del Tavolo di co-programmazione, tenendo conto della complessità dei temi oggetto della procedura, nonché del numero dei partecipanti, unitamente ai relativi apporti procedurali.

Potranno essere definite in sinergia con i partecipanti modalità di lavoro diversificate quali gruppi tematici, elaborazioni testuali, momenti allargati a esperti e facilitatori.

Le sedute dei Tavoli saranno debitamente verbalizzate e gli atti conservati presso gli Uffici del Settore sociale.

La partecipazione alla procedura di co-programmazione non presuppone alcun tipo di rapporto economico tra le Parti.

5. DURATA

Il percorso di co-programmazione avrà durata indicativa di quattro mesi, con avvio previsto nel mese di luglio 2024.

6. SOGGETTI INVITATI A MANIFESTARE INTERESSE

La presente procedura di co-programmazione si svolge nel rispetto dei principi contenuti all'art. 1 della Legge n. 241/1990 e s.m.i..

Sono ammessi a partecipare al procedimento:

- Enti del Terzo settore, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 117/2017 e s.m.i., iscritti al RUNTS;
- Altri Soggetti pubblici o privati competenti ad offrire conoscenze e proposte per una migliore contestualizzazione della tematica in oggetto.

Requisiti:

- a. aver maturato un'esperienza in ambiti di attività attinenti all'oggetto del presente Avviso e/o essere portatori di specifici interessi in relazione allo stesso;
- b. essere in possesso dei requisiti di idoneità morale e professionale per instaurare rapporti con la Pubblica Amministrazione;
- c. avere sede operativa nel territorio della Provincia di Parma;

È esclusa la partecipazione di persone fisiche che non siano legali rappresentanti o delegate dei soggetti sopra elencati.

La presente procedura si svolgerà senza alcun onere per l'Amministrazione comunale, che è manlevata da qualsiasi responsabilità correlata alla partecipazione dei Soggetti ai Tavoli di co-programmazione, anche in relazione al materiale ed alla documentazione eventualmente prodotta in quella sede. Non si prevede alcun compenso o rimborso per i partecipanti.

La partecipazione ai Tavoli di co-programmazione costituisce esonero del Comune di Parma da ogni responsabilità relativa alla proprietà intellettuale e consenso al trattamento e alla trasparenza dei progetti e proposte presentate. I partecipanti si impegnano altresì a garantire la riservatezza in ordine alle informazioni, alla documentazione e a quant'altro venga a conoscenza nel corso del procedimento e a non mettere in atto alcun comportamento che costituisca violazione della normativa vigente in materia di proprietà intellettuale.

7. MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

Per partecipare alla procedura i Soggetti interessati dovranno manifestare il proprio interesse presentando apposita istanza di partecipazione, da indirizzare al Comune di Parma – Settore Sociale S.O. Fragilità, esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo comunediroma@postemailcertificata.it, **entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 8 luglio 2024**, indicando in oggetto la dicitura "Avviso pubblico per la co-programmazione di interventi da realizzare nell'ambito del Progetto Triennale "Territori per il reinserimento Emilia-Romagna", approvato da Cassa delle Ammende - CUP E41H23000150003".

Non saranno prese in considerazione domande incomplete o pervenute con modalità differenti da quelle indicate.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti ai fini della partecipazione.

La domanda di partecipazione dovrà essere redatta secondo il modello riportato all' **Allegato "MOD. A)** del presente Avviso, debitamente sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del soggetto concorrente o da un suo procuratore, allegando in tal caso originale o copia autenticata della procura generale o speciale.

Eventuali richieste di chiarimenti potranno essere presentate entro le ore 12:00 del ventesimo giorno dalla data di pubblicazione dell'Avviso, mediante invio di espresso quesito all'indirizzo PEC comunediroma@postemailcertificata.it all'attenzione del Settore Sociale - S.O. Fragilità. L'Amministrazione comunale provvederà a fornire risposta mediante pubblicazione di apposite FAQ sul sito internet istituzionale del Comune di Roma, alla pagina del presente Avviso.

A seguito dell'esame delle domande di partecipazione pervenute, attestanti il possesso dei requisiti previsti, sarà formulato l'elenco dei Soggetti che parteciperanno al percorso di co-programmazione. L'elenco sarà pubblicato sul sito internet istituzionale del Comune di Roma www.comune.roma.it alla pagina del presente Avviso e la pubblicazione avrà valore di convocazione ufficiale.

8. CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO

La procedura si conclude con la redazione di un documento di sintesi, riepilogativo dei contenuti emersi in sede di tavolo, nel quale saranno delineate le priorità di intervento, eventuali proposte per la realizzazione delle attività e i relativi strumenti operativi. Tale documento sarà condiviso in sessione plenaria o con altra modalità individuata all'interno dei Tavoli di co-programmazione.

Il documento conclusivo potrà essere base di partenza di una successiva fase di realizzazione degli interventi.

L'Amministrazione comunale si riserva la facoltà di rinviare ad atti successivi l'assunzione di decisioni in ordine agli interventi e alle progettualità da realizzare a seguito del percorso di co-programmazione.

La partecipazione ai Tavoli di co-programmazione non attribuisce ai Soggetti coinvolti alcun diritto a partecipare alla realizzazione di attività nell'ambito in parola, che saranno avviate attraverso successive procedure ad evidenza pubblica.

Si precisa altresì che l'Amministrazione procedente potrà avvalersi di ogni elaborato realizzato in corso di co-programmazione anche nel caso in cui uno o più ETS rinuncino, durante il percorso, a partecipare al tavolo. Gli ETS rilasciano ampia liberatoria in favore dell'Amministrazione procedente in ordine ad eventuali responsabilità legate alla proprietà intellettuale delle proposte presentate.

9. PUBBLICITÀ E TRASPARENZA

Il presente Avviso, eventuali modifiche ed integrazioni, nonché le informazioni e comunicazioni relative alla presente procedura sono pubblicate sul sito internet istituzionale del Comune di Roma www.comune.roma.it alla sezione Bandi e Avvisi pubblici, nel rispetto dei principi generali di trasparenza, concorrenza, imparzialità e buon andamento dell'azione amministrativa.

10. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza previste dalla disciplina vigente.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo 2016/679 (GDPR) il Comune di Roma tratta i dati dei partecipanti per le finalità previste dal presente procedimento per mezzo di personale debitamente autorizzato al trattamento, mediante l'utilizzo di strumenti manuali informatici e telematici, nel rispetto degli art. 6 e 32 del GDPR.

I dati saranno comunicati, qualora necessario per la procedura in oggetto, ad altri soggetti esterni che agiscono in qualità di Titolare o Responsabile del Trattamento. I dati saranno diffusi come previsto dal D.Lgs. n. 33/2013.

I dati saranno trasferiti in paesi appartenenti all'Unione Europea e conservati per un periodo di tempo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità del trattamento.

In qualunque momento i partecipanti potranno esercitare i diritti degli interessati di cui artt. 15 e seguenti del GDPR scrivendo a urp@comune.parma.it.

L'informativa estesa resa ai sensi dell'art. 13 del GDPR del Comune di Parma è disponibile nella sezione privacy del sito dell'Ente o può essere richiesta scrivendo a urp@comune.parma.it oppure contattando l'Ente ai seguenti recapiti: ufficio protocollo di via Largo Torello de' Strada 11/A, tel. 052140521.

Il Responsabile della protezione dei dati personali designato dal Titolare ai sensi dell'art. 37 del GDPR è disponibile scrivendo a dpo@comune.parma.it.

11. RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO ED ELEZIONE DI DOMICILIO

La Responsabile Unica del Procedimento è individuabile nella persona della Dott.ssa Michela Mazza, incaricata di Elevata Qualificazione della S.O. Fragilità dalla Dirigente del Settore sociale del Comune di Parma con atto PG/58939/2023 del 29/03/2023.

I Soggetti partecipanti alla presente procedura eleggono domicilio nella sede indicata nella domanda di partecipazione.

12. NORME DI RINVIO E RICORSI

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, per quanto compatibili, le norme richiamate in Premessa.

Avverso gli atti della presente procedura è possibile proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per l'Emilia-Romagna, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, di cui al D.Lgs. n. 104/2010 e s.m.i., trattandosi di attività procedimentalizzata inerente la funzione pubblica.

La Responsabile del procedimento
Dott.ssa Michela Mazza

Allegati:

MOD. A) Istanza di partecipazione